



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia

Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. **06/64760274** – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. n.180 _GIUS_2019

Roma, 06 giugno 2019

Al Ministro della Giustizia

On. Alfonso Bonafede

Al Sottosegretario con delega al personale

On. Vittorio Ferraresi

Al Capo Dipartimento

Dottoressa Barbara Fabbrini

Al Direttore Generale

del personale e della formazione Dottor Leopizzi

Al Direttore Generale al Bilancio

Dott. Lucio Bedetta

ROMA

e p.c.



Oggetto: art. 27 “Premio di efficienza” del D.Lgs 150/09 per risparmi sulla digitalizzazione e sui costi di funzionamento da far confluire (nella misura del 30%) nel FUA per la contrattazione a favore dei lavoratori, per i successivi pagamenti.

Con la presente la scrivente Organizzazione Sindacale, rappresentativa libera autonoma ed indipendente, stigmatizza il grave stato di decadimento della Giustizia e del suo dicastero nonché la inadeguatezza della premialità del personale del Ministero della Giustizia con particolare riferimento al retribuzione del salario accessorio.

Nello specifico, si ricorda che L’art. 27 “Premio di efficienza” del D.Lgs 150/09 prevede che sin dal 2010 “una quota fino al 30% sui risparmi dei costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all’interno delle pubbliche amministrazioni è destinata, in misura fino a due terzi a premiare, secondo criteri generali definiti dalla contrattazione integrativa, il personale direttamente e proficuamente coinvolto e per la parte residua ad incrementare le somme destinate per la contrattazione stessa”.

Si evidenzia come nella riunione del 2 aprile c.a. la scrivente, in sede di contrattazione, tra le altre cose chiedeva al Sig. Ministro notizie relative alle risorse riguardante i risparmi di gestione del nostro Dicastero.



E' utile ricordare a questa amministrazione il D.Lgs n. 155/12 che ha previsto la "Nuova riorganizzazione degli uffici giudiziari" effettuata nell'anno 2015, con la soppressione di tribunali ordinari, le sezioni distaccate e le procure della Repubblica, nonché il D.Lgs n. 156/12 concernente la "Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici del Giudice di Pace, con il quale sono stati soppresse sedi di tale organo.

Per quanto su detto, si chiede di conoscere i risparmi di spesa complessivamente ottenuti dalle riforme attuate e l'applicazione del suindicato art. 27, documentati attraverso la Relazione di performance validata dal MEF.

Ciò ristabilirebbe un minimo di pari dignità tra tutti i lavoratori che con spirito di abnegazione e **SACRIFICIO** stanno continuando a far fronte alle carenze d'organico di circa 9 mila unità, oltre quelli (11.000 circa previsti per effetto della quota 100 nel prossimo triennio.

Giova anche ricordare che il personale giudiziario, partner necessario per il funzionamento del pianeta giustizia, ha sopportato negli anni tutte le riforme della giustizia che i vari Governi hanno adottato a "costo zero" e che di norma, hanno sempre comportato un aggravio di lavoro.

E ciò nonostante la riduzione del numero complessivo dei lavoratori, passati da 52mila del 1998 agli attuali **34.301 presenti al 31 dicembre del 2018 al DOG; su una pianta organica ormai obsoleta di **43.658** unità, che invece di aumentare diminuisce, come indicato nello **Schema del decreto del Consiglio dei Ministri di modifiche al regolamento di riorganizzazione del ministero della giustizia di cui DPCM 84/15 che riduce la pianta organica a 43.304 unità, senza poi contare che per l'anno corrente sono previste circa settemila potenziali pensionamenti, e un ulteriore ingresso di 600 nuovi magistrati.****

Ogni lavoratore è costretto, e sarà ulteriormente costretto quindi, a svolgere compiti maggiori di almeno 2 livelli di quelli previsti al momento dell'assunzione che sta comportando, con l'aumento dell'età media, possibili situazioni di stress da lavoro correlato con le conseguenze facilmente intuibili, visto che dovrà lavorare almeno per 2 unità.

Sicuramente il processo civile telematico ha portato enormi risparmi a cominciare dalle comunicazioni elettroniche (PEC) al posto di costose raccomandate postali, o notifiche, archivi digitali in sostituzione di voluminosi raccoglitori cartacei. Per i bilanci del nostro Dicastero, l'impatto della digitalizzazione è stato significativo e ha prodotto negli ultimi anni risparmi enormi, come anche la rimodulazione della geografia giudiziaria su menzionata.





Tutto ciò è stato approfondito dalla commissione parlamentare di inchiesta sulla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, nel 2017. Tra i temi su cui ha provato a far luce c'è anche la mancata applicazione di alcuni punti del codice dell'amministrazione digitale, introdotto dalla Legge Brunetta di riforma della P.A. e aggiornato dalla riforma Madia a partire dalla quantificazione dei risparmi che ogni singola amministrazione ha ottenuto anno dopo anno, previsto dall'articolo 15 del testo. I due terzi di questi risparmi sarebbero dovuti finire ai dipendenti pubblici, nell'ambito dei premi previsti dalla Riforma Brunetta.

"Il Ministero della Giustizia ha comunicato che sono stati risparmiati 63 milioni di euro all'anno grazie alla digitalizzazione", sottolinea il Presidente della commissione in parola dottor Coppola. "Almeno 40 sarebbero quindi spettati ai dipendenti del Ministero della Giustizia".

Risorse che i lavoratori della Giustizia ad oggi non hanno ancora percepito. Questa è la domanda che al Ministro Orlando abbiamo fatto in contrattazione durante la presentazione della nostra proposta sul FUA 2016 e che Le abbiamo riformulato, Sig. Ministro Bonafede nella riunione sopra indicata, che ancora oggi resta inevasa e di cui con la presente se ne richiede conto.

Puntualizziamo che per mancanza di risorse nel FUA avete potuto provvedere al bando di un irrisorio numero di lavoratori (6800) per i passaggi per altro solo economici, (lasciandone fuori oltre 18.000) quando con l'innesto di queste risorse fresche nel FUA avremmo potuto programmare un passaggio giuridico ed economico per tutti i Dipendenti livellati del suo Dicastero in osserva dell'articolo 10 comma 4 e 6 del CCNL 2006/2009 (con parere di fattibilità già richiesto all'ARAN).

Per quanto su detto con la presente, si chiede un immediato intervento ognuno per la sua parte, e a Lei Sig. Ministro, di predisporre un tavolo ad hoc al fine di riferire definitivamente i "reali" risparmi di gestione previsti dall'articolo 27 "Premio di efficienza" del D.Lgs 150/09, in osservanza della legge 241/90 sulla trasparenza a cui tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute.

In mancanza la scrivente tutelerà i colleghi nelle sede dovute.

Certi di un sicuro accoglimento si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Generale

(Piero Piazza)

